

belle degno della forza, aspetta che presto ti farò fare la penitenza di quello che non stimi pentirti. Allhora molti delli soldati di Scã, isdegnati volerno vscir fuori contra Moysè ad vno ad vno. Ma Scand. confortè & incredibile furore sprono subito contra lui. Siche ambi duoi solamente si vedeuano fuori delli eserciti. Risguardando Moysè la disposta, & turbata ciera del signor suo, subito si misse a fugire, & ritorno nell'esercito suo, & Scand. l'andaua incalciando, Ma vedendo che giungere non lo poteua si ritrasse subito indietro, & ritorno nell'esercito suo. Allhora ordinato cio che li parse grido forte che lo seguissero. Et così tutti di vn'animo quello sdegnatamente seguivano. Ma lui che era fortemente scaldato fu il primo che vrto in quelli turchi già molto impauriti per l'ignominiosa fuga di Moysè capitano, liquali quasi in vn subito rotti, furono & in fuga posti, siche pochi ritornarono a casa sua, Moysè torno a ritrouar il gran Turcho, ma da quello non solamente non fu visto come da prima, anzi fu molto schernito, & reputato vile, & da poco. Allhora Moysè diuenne quasi disperato, & si misse fortemente a pensare, ma non ritrouaua remedio a tanta sua graue iattura per laquale cõ parere potesse piu in alcun luogo del mondo, ma col suo fronte scoperto hauendosi così acquistato capello di traditore, compunto alla fine nel cuore, chiamaua a Dio misericordia. Onde subito fu spirato che'l douesse sperare in esso, & anchor nella misericordia di Scand. già altre volte esperimentata verso altre persone penitite. Allhora si strauesti, & venne in Albania occultamente, & si misse la cintura al collo, & gettosì in terra alli piedi di Scand. & con lachrime tremolando, cridaua misericordia. Allhora Scand. subito gli porse le mani, & fecelo in piedi leuare, & cominciò con lui a ragionare come se mai fra loro fusse stata alcuna contentione, parlando piu delle cose che'l turcho tratta